Lo Zimbabwe proclama lo stato d'emergenza nazionale: l'epidemia di colera che ha colpito il paese ha già causato 565 vittime e si contano oltre 12 mila persone contagiate. Lo ha reso noto il quotidiano "Herald", vicino al regime del presidente Robert Mugabe, che ha rivolto un appello alla «comunità dei donatori» per fare fronte alla gravissima crisi sanitaria che attanaglia l'ex Rhodesia, già piegata da mesi di crescente instabilità politica. Il ministro della Sanità, David Parirenyatwa, nel corso di un incontro con rappresentanti delle organizzazioni assistenziali ha denunciato come "i nostri ospedali centrali letteralmente non funzionino e il personale sia demotivato".

Ad Harare, capitale dello Zimbabwe, l'acqua è stata somministrata oggi dopo un blocco di 48 ore, durante le quali la popolazione era stata costretta a cercare di procurarsi da bere e lavarsi ricorrendo a pozzi improvvisati, con il pericolo di incrementare ulteriormente la diffusione del colera.

Onu e altre organizzazioni umanitarie hanno aumentato gli sforzi per aiutare il paese nella lotta contro l'epidemia. Un portavoce dell'Ocha (Ufficio Onu per gli Affari Umanitari) ha riferito che "è stato chiesto alle organizzazioni facenti capo all'Onu di raddoppiare gli sforzi visto che l'epidemia sta raggiungendo proporzioni di portata nazionale".

Valentina Casini - DEApress